

## **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI SARONNO**

### **INDICE**

Articolo 1 DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA
Articolo 2 FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE
Articolo 3 SOCI
Articolo 4 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
Articolo 5 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI
Articolo 6 PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO
Articolo 7 REGOLAMENTO
Articolo 8 PATRIMONIO E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE
Articolo 9 ESERCIZIO FINANZIARIO
Articolo 10 ASSEMBLEA DEI SOCI
Articolo 11 CONSIGLIO DIRETTIVO
Articolo 12 PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
Articolo 13 REVISORE DEI CONTI
Articolo 14 MANAGER DEL DISTRETTO
Articolo 15 SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE
Articolo 16 NORMA TRANSITORIE E DI RINVIO

### **Articolo 1. Denominazione – sede – durata**

E' costituita col nome di "ASSOCIAZIONE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI SARONNO" di seguito denominata anche Distretto del Commercio di Saronno, una libera associazione tra il Comune di Saronno e Confcommercio Ascom Saronno. L'Associazione ha sede in Saronno, via Gaudenzio Ferrari, 9 presso la sede stessa di Confcommercio Ascom Saronno, ove è presente la Segreteria. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

### **Articolo 2. Finalità dell'Associazione**

L'Associazione, che non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale, si propone di:

- a) dare piena attuazione ai programmi di intervento del Distretto del Commercio di Saronno;
- b) adottare tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti nel territorio di riferimento;
- c) migliorare l'accessibilità al Distretto del Commercio di Saronno;

- d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;
- e) sviluppare una politica di comunicazione integrata del Distretto del Commercio di Saronno;
- f) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto del Commercio di Saronno e la percezione del suo livello di sicurezza;
- g) costruire un sistema di governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto del Commercio di Saronno;
- h) collaborare e costruire reti trasversali con altri Distretti;
- i) partecipare ai programmi di intervento previsti dalle strategie regionali di promozione e sostegno dei Distretti del Commercio ed in particolare ai bandi predisposti da Regione Lombardia settore Commercio, Fiere e Mercati;
- j) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio Direttivo per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto del Commercio di Saronno anche aderendo ad Enti e ad Organizzazioni di carattere locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale che abbiano finalità in armonia con i propri scopi sociali.

### **Articolo 3. Soci**

I Soci si dividono in:

- a) "Soci Fondatori": si considerano tali esclusivamente coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione, ovvero il Comune di Saronno e Confcommercio Ascom Saronno;
- b) "Soci Operatori": si considerano tali tutti i soci, singoli soggetti imprenditoriali e professionali, che rappresentano le imprese e le attività che operano nel Distretto del Commercio di Saronno;
- c) "Soci Sostenitori": si considerano tali le persone fisiche o giuridiche che aderiscono all'Associazione condividendone le finalità. Sono Soci Sostenitori i soggetti collettivi - come ad esempio associazioni di categoria e professionali, le cui attività sono svolte in sinergia con il Distretto del Commercio di Saronno -, che aderiscono all'Associazione in un momento successivo.

L'adesione all'Associazione si formalizza attraverso presentazione di specifica domanda di ammissione, indirizzata al Consiglio Direttivo, da far pervenire presso la sede dell'Associazione. La richiesta di adesione deve contenere la dichiarazione in cui l'aspirante Socio afferma di condividere gli scopi dell'Associazione, di accettare le norme statutarie ed i doveri da queste derivanti, ivi compreso il versamento della quota associativa in vigore.

La qualità di Socio si acquisisce in via definitiva decorso il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della domanda senza che sia stato comunicato il diniego. Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di respingere la domanda mediante comunicazione scritta debitamente motivata entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della domanda stessa.

Contro tale decisione, l'aspirante Socio può ricorrere all'Assemblea dei Soci entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla ricezione della decisione del Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Soci, alla successiva adunanza, deciderà in maniera inappellabile circa l'ammissione dell'aspirante Socio dandone comunicazione allo stesso a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC).

#### **Articolo 4. Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Revisore dei Conti.

La partecipazione agli organi dell'Associazione e lo svolgimento di tutte le attività connesse alla carica avviene senza percezione di alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese debitamente documentate e ragionevolmente sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Non può assumere cariche o decedere dalla carica ricoperta chi abbia violato le norme statutarie.

#### **Articolo 5. Diritti e doveri dei Soci**

I Soci Fondatori hanno diritto di voto in Assemblea e hanno diritto di designare un proprio Rappresentante in seno al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Hanno il dovere di versare una quota associativa annua, equiparata tra gli stessi, nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo di anno in anno.

I Soci Operatori hanno diritto di partecipare all'Assemblea dei Soci con diritto di voto e hanno diritto di designare un proprio rappresentante che li rappresenti in seno al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

I Soci Operatori hanno il dovere di versare una quota associativa annua nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

I Soci Sostenitori hanno il diritto di partecipazione all'Assemblea dei Soci senza diritto di voto ed hanno il dovere di versare una quota associativa annua nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Compete ai Soci Fondatori e ai Soci Operatori riportare all'interno del Consiglio Direttivo, mediante i propri rappresentanti, le istanze che riguardano gli interessi della comunità, delle imprese e degli esercenti operanti

sul territorio del Distretto del Commercio di Saronno, al fine di valutare l'opportunità dell'assunzione di iniziative compatibili con le finalità perseguite dall'Associazione.

Tutti i Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione, del Regolamento di cui al successivo articolo 7), se adottato, e di tutte le deliberazioni assunte dagli organi dell'Associazione, nonché al pagamento della quota associativa annuale.

Tutti i Soci hanno il dovere di difendere sempre il buon nome dell'Associazione, di rappresentarla all'esterno sulla base di quanto definito dagli organi collegiali e di osservare le regole dettate dalle Istituzioni e dalle Associazioni alle quali l'Associazione stessa aderisce.

Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito.

Delle obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione risponde l'Associazione medesima con il proprio patrimonio.

La responsabilità dei Soci è limitata al valore dei conferimenti e/o delle quote versate o dovute e comunque secondo quanto indicato dalle vigenti disposizioni di Legge.

#### **Articolo 6. Perdita della qualifica di Socio**

La qualifica di Socio cessa nelle seguenti ipotesi:

- a) per recesso da parte del Socio, comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo.  
Il recesso avrà efficacia a chiusura dell'esercizio in corso, purché la relativa comunicazione sia ricevuta almeno tre mesi prima di tale scadenza. In mancanza del rispetto del periodo di preavviso, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio successivo a quello nel quale la comunicazione è stata spedita.

Qualora al momento del recesso il Socio non sia in regola con i pagamenti a qualsiasi titolo dovuti all'Associazione, il recesso non avrà efficacia liberatoria nei confronti dell'associato moroso che sarà comunque tenuto a versare i contributi e le quote insolute.

In caso di partecipazione a Bandi o ad altre iniziative che prevedano l'erogazione di contributi monetari all'Associazione o ai suoi membri Fondatori, questi ultimi, se beneficiari di finanziamento, possono recedere dall'Associazione solo al termine della relativa procedura di rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del Bando stesso;

- b) per esclusione deliberata dall'Assemblea.  
Con delibera motivata del Consiglio Direttivo, qualora il Socio non sia in regola con il pagamento delle quote associative o ponga in essere comportamenti incompatibili con gli obiettivi perseguiti dall'Associazione.  
L'esclusione ha effetto immediato dal momento del ricevimento da parte del Socio escluso della comunicazione medesima.

Il provvedimento di esclusione non libera il Socio dall'obbligo del pagamento di eventuali somme dovute all'Associazione;

- c) per decadenza, a seguito della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- d) per decesso;
- e) per lo scioglimento dell'Associazione deliberato dall'Assemblea dei Soci nelle forme del presente Statuto.

### **Articolo 7. Regolamento**

Un apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo potrà disciplinare le modalità operative interne all'Associazione.

### **Articolo 8. Patrimonio e proventi dell'Associazione**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- b) eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) erogazioni, donazioni e lasciti;
- d) ogni altro bene o diritto di cui l'Associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo.

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è stata costituita.

I proventi dell'Associazione sono costituiti dalle quote associative, oblazioni volontarie, contributi da sostenitori, proventi vari derivanti dall'organizzazione di attività, iniziative ed eventi nonché da ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti ai Soci, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve di capitale dell'Associazione stessa, salvo che la distribuzione non sia imposta dalla Legge.

Il Socio che per qualsiasi motivo cessa di far parte dell'Associazione non conserva più alcun diritto nei confronti del patrimonio sociale.

### **Articolo 9. Esercizio finanziario**

L'Esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Rendiconto viene predisposto, con la collaborazione del Segretario (art.11) , dal Consiglio

Direttivo e presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

Il Rendiconto costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, corredato dalla relazione di accompagnamento del Consiglio Direttivo e dalla relazione del Revisore dei Conti, è sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'approvazione entro il 30 aprile di ogni anno.

### **Articolo 10. Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei Soci è composta dai Soci Fondatori e dai Soci Operatori.

Hanno altresì diritto di partecipare all'Assemblea dei Soci ma senza diritto di voto i Soci Sostenitori.

Alla prima adunanza di nuovo mandato, l'Assemblea dei Soci proclama i due componenti il Consiglio Direttivo: il componente designato dal Socio Fondatore Comune di Saronno e il componente designato dal Socio Fondatore Confcommercio Ascom Saronno.

Immediatamente dopo l'Assemblea dei Soci proclama il Presidente dell'Associazione nella persona del rappresentante designato dal Socio Fondatore Confcommercio Ascom Saronno.

Contestualmente i Soci Operatori eleggono il proprio rappresentante che entrerà di diritto a far parte del Consiglio Direttivo e che resterà in carica per tre anni o fino a naturale scadenza del mandato nel caso fosse stato integrato in corso di mandato.

L'elezione avviene mediante votazione segreta su apposite schede. Ogni Socio Operatore può esprimere al massimo una preferenza per la votazione del rappresentante che entrerà in Consiglio Direttivo. Per lo spoglio delle schede, l'Assemblea dei Soci nomina due scrutatori.

Competono all'Assemblea dei Soci:

- a) la nomina del Consiglio Direttivo e la proclamazione del Presidente;
- b) la nomina del Revisore dei Conti;
- c) le modifiche dello Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo;
- d) l'approvazione del programma annuale di attività dell'Associazione, proposto da Consiglio Direttivo;
- e) l'approvazione del Rendiconto predisposto dal Consiglio Direttivo;
- f) lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione dell'Associazione, compresi la nomina ed il compenso dei liquidatori, le modalità di liquidazione e la destinazione del patrimonio dell'Associazione;

L'Assemblea dei Soci è convocata mediante comunicazione scritta, dal Presidente che la presiede, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei a fornire l'avvenuta ricezione da parte del destinatario della convocazione stessa.

L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'indicazione dell'ordine del giorno, nonché l'indicazione di data, ora e luogo della eventuale seconda convocazione.

Se all'ordine del giorno è iscritta l'approvazione del rendiconto, l'avviso di convocazione deve, altresì, contenere l'indicazione del luogo, dei giorni e degli orari in cui lo stesso e i documenti annessi possono essere preventivamente consultati.

L'Assemblea dei Soci è convocata in seduta ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo ed in seduta straordinaria qualora vi siano i presupposti previsti dallo Statuto.

Le riunioni dell'Assemblea dei Soci possono, altresì, essere convocate su iniziativa di uno dei Soci Fondatori ovvero dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo ovvero di 2/3 degli aventi diritto in seno alla medesima.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal componente più anziano del Consiglio Direttivo, che verifica la legittimazione alla partecipazione di ciascun Socio e la corretta costituzione dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea dei Soci è validamente costituita in prima convocazione purché sia presente la metà degli aventi diritto di voto.

In seconda convocazione l'Assemblea dei Soci è validamente costituita qualunque sia il numero degli aventi diritto di voto presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci sono adottate a maggioranza dei voti espressi.

Nel caso in cui i voti espressi non consentano il formarsi della maggioranza, prevale la decisione del gruppo di votanti in cui il Presidente ha espresso il proprio voto,

Per la modifica dello Statuto è richiesto il voto favorevole dei Soci Fondatori e di almeno i tre quarti dei Soci Operatori con diritto di voto che sono presenti in Assemblea dei Soci.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci sono riportate in apposito verbale, redatto dal Segretario designato da chi presiede l'Assemblea dei Soci, e da questi sottoscritte unitamente al Presidente. Esse vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

### **Articolo 11. Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è costituito dai Rappresentanti designati da ciascuno dei Soci Fondatori e dal rappresentante eletto dai Soci Operatori.

Il rappresentante designato da Confcommercio Ascom Saronno è di diritto il Presidente dell'Associazione.

I componenti del Consiglio Direttivo entrano in carica dalla data di accettazione della nomina, sono rieleggibili, anche più volte consecutivamente.

La durata in carica del Rappresentante designato in Consiglio Direttivo da Ascom Confcommercio Saronno sarà la medesima di quella del Rappresentante del Socio Fondatore Comune di Saronno.

Il Rappresentante eletto in Consiglio Direttivo dai Soci Operatori durerà in carica 3 anni. La durata in carica del Rappresentante del Socio Fondatore Comune di Saronno sarà la medesima della consiliatura comunale che avrà provveduto a nominarlo.

In caso di decadenza, scioglimento, naturale scadenza della consiliatura comunale il Comune di Saronno designerà il proprio rappresentante entro 30 giorni dall'insediamento del nuovo mandato amministrativo.

In caso di commissariamento dell'Amministrazione Comunale il Comune di Saronno designerà il proprio Rappresentante entro 30 giorni dall'insediamento del Commissario Prefettizio; in tale ipotesi il Rappresentante durerà in carica sino all'insediamento del nuovo mandato amministrativo.

Nel periodo intercorrente tra la cessazione ovvero la scadenza ovvero la revoca ovvero la decadenza dalla carica e la nuova nomina o elezione, ogni componente del Consiglio Direttivo svolgerà la propria funzione in prorogatio e per i soli affari ordinari.

Ogni Socio Fondatore può revocare in qualsiasi momento e senza preavviso il proprio Rappresentante, dovendo poi procedere alla nomina di un nuovo Rappresentante entro giorni 30.

Il Rappresentante di ciascun Socio Fondatore membro del Consiglio Direttivo decade dalla carica nel caso in cui il Socio di cui è rappresentante perda la qualifica di Socio ex art. 6 del presente Statuto.

Ciascun componente del Consiglio Direttivo, durante le riunioni, può farsi assistere da un consulente di fiducia, per particolari temi all'ordine del giorno. Resta inteso che il consulente in questione mantiene un potere meramente consultivo.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza, scadenza o altro impedimento di un consigliere, il Socio di cui detto consigliere era espressione, deve nominare il nuovo componente entro trenta giorni.

I membri del Consiglio Direttivo possono ricoprire più mandati ed essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo ha competenze su tutte le materie non attribuite ad altri organi dell'Associazione e, in particolare:

- a) nomina il Segretario;
- b) definisce le strategie di sviluppo economico e di riqualificazione urbana del Distretto del Commercio, individuando gli strumenti e le azioni più adatte alla loro attuazione;
- c) definisce il programma delle attività dirette al raggiungimento degli scopi della Associazione, previa verifica di adeguata copertura finanziaria, da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea dei Soci;



- d) definisce l'ammontare delle quote associative annuali, da pagarsi rispettivamente dal Socio Fondatore Comune di Saronno, dal Socio Fondatore Confcommercio Ascom Saronno, dai Soci Sostenitori, dai Soci Operatori con l'esclusione di cui all'art. 5;
- e) predispose il Rendiconto da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;
- f) propone all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche allo Statuto;
- g) redige, approva e modifica gli eventuali regolamenti di funzionamento dell'Associazione per quanto non previsto dal presente Statuto;
- h) delibera tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi sociali;
- i) può designare il Manager del Distretto del Commercio di Saronno e, su proposta di quest'ultimo, eventuali collaboratori;
- j) determina i relativi compensi e la durata degli incarichi;
- k) fornisce indicazioni operative per l'espletamento degli incarichi;
- l) delibera, con provvedimento motivato, sulle domande di ammissione dei Soci Sostenitori;
- m) propone all'Assemblea dei Soci l'eventuale esclusione di Soci di cui all'art.6, lettera b) o la dichiarazione di decadenza di cui alla lettera c);
- n) fissa le date dell'Assemblea dei Soci;
- o) attua le finalità previste dallo Statuto e le decisioni dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno una volta all'anno e comunque ogni volta lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno due terzi dei consiglieri. Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno della riunione.

Nei casi di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche mediante avviso inviato due giorni prima della data fissata per la riunione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente che ne verifica la regolare costituzione.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nel caso in cui i voti espressi non consentano il formarsi della maggioranza, prevale la decisione del gruppo di votanti in cui il Presidente ha espresso il proprio voto.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, votate a maggioranza dei componenti, sono di norma assunte con voto palese, salvo che riguardino persone.

Alle sedute del Consiglio Direttivo può essere presente il Manager del Distretto con facoltà di voto meramente consultivo sulle questioni trattate e possono essere invitate, a titolo consultivo, tutte le persone la cui presenza venga ritenuta significativa per lo svolgimento dei compiti del Consiglio Direttivo.

Il Segretario redige il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il verbale - previa approvazione nella seduta successiva - viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

## **Articolo 12. Presidente dell'Associazione**

Assume la qualità di Presidente dell'Associazione il Rappresentante del Socio Fondatore Confcommercio Ascom Saronno.

Il Presidente:

- a) rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi ed in giudizio, ad ogni effetto di legge e statutario, ha potere di firma, anche sui conti correnti, e può delegare;
- b) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) ha facoltà di agire e resistere in giudizio e di proporre al Consiglio Direttivo l'eventuale nomina di avvocati e procuratori alle liti;
- d) esercita il controllo sull'attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali;
- e) convoca l'Assemblea dei Soci su iniziativa del Consiglio Direttivo;
- f) ha la facoltà di nominare gruppi di lavoro su specifiche tematiche.

## **Articolo 13. Revisore dei Conti**

Il Revisore dei Conti è nominato e scelto tra persone di comprovata esperienza professionale. Il Revisore dei Conti:

- a) verifica e controlla la gestione amministrativa dell'Associazione e ne riferisce al Consiglio Direttivo;
- b) predispone una relazione annuale da presentare all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del rendiconto .

Il Revisore dei Conti, su invito del Presidente, può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

La durata del Revisore dei Conti è la medesima del Consiglio Direttivo.

Il Revisore dei Conti in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto così come modificato resterà in carica sino alla scadenza della consiliatura comunale esistente all'approvazione delle presenti modifiche statutarie.

Il Revisore dei Conti può essere rieletto per più mandati.

La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo.

L'incarico di Revisore dei Conti può essere retribuito su delibera del Consiglio Direttivo.

## **Articolo 14. Manager del Distretto**

Il Manager del Distretto può essere designato dal Consiglio Direttivo, che ne determina le funzioni, la remunerazione e la durata del rapporto.

Il Manager del Distretto è scelto di norma tra soggetti in possesso del profilo professionale di cui al “Quadro regionale degli standard professionali (QRSP) della Regione Lombardia” per l’esercizio della professione di Manager di Distretto, di cui al decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 8486 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti o, in alternativa, dovrà essere in possesso di conclamate, referenziate e riconosciute competenze acquisite nel settore associazionistico del commercio, turismo e servizi.

Il Manager del Distretto può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo ed ha facoltà di esprimere il proprio voto meramente consultivo sulle questioni oggetto di decisione.

Il Manager del Distretto può avvalersi di consulenti esterni di cui l’Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività e che siano scelti dal Consiglio Direttivo.

Il Manager del Distretto non può avere incarichi di carattere politico o amministrativo a livello delle amministrazioni pubbliche locali, territoriali o centrali e, comunque, non deve avere nessuna aderenza a partiti politici.

Il Manager del Distretto nel rispetto delle direttive del Consiglio Direttivo:

- a) è responsabile del coordinamento e dell’attuazione delle politiche commerciali e promozionali sul territorio del Distretto del Commercio;
- b) collabora con il Consiglio Direttivo nella predisposizione del programma annuale di attività dell’Associazione;
- c) attua le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dall’Assemblea dei Soci, provvedendo alla gestione amministrativa e all’organizzazione e promozione dell’Associazione e delle singole attività;
- d) opera per lo sviluppo e la corretta gestione del Distretto del Commercio di Saronno nell’ambito delle direttive del Consiglio Direttivo;
- e) assiste il Presidente e il Consiglio Direttivo nell’adempimento dei rispettivi compiti;
- f) partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto;
- g) propone al Consiglio Direttivo la nomina di collaboratori, ove necessari;
- h) può attivare gruppi di lavoro sulla base di definiti mandati operativi;
- i) organizza e coordina le risorse assegnate, creando un collegamento tra gli interessi di tutti i soggetti del partenariato.

L’incarico di Manager del Distretto può essere retribuito.

## **Articolo 15. Scioglimento dell’Associazione**

La proposta di scioglimento dell'Associazione può essere avanzata all'Assemblea dei Soci dal Consiglio Direttivo previa approvazione di entrambi i soci Fondatori.

Lo scioglimento dell'Associazione avviene nel caso receda o venga escluso il Comune di Saronno oppure receda o venga esclusa la Confcommercio Ascom Saronno (Associazione del Commercio maggiormente rappresentativa del territorio).

L'Assemblea dei Soci delibera validamente lo scioglimento con il voto favorevole dei Soci Fondatori e di almeno tre quarti (3/4) dei Soci Operatori aventi diritto al voto e presenti in Assemblea, nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, uno o più liquidatori, determinandone i poteri e i compensi e stabilisce la destinazione da darsi, in conformità alla Legge e con le finalità dell'Associazione, al patrimonio associativo residuo.

La devoluzione del patrimonio residuo sarà effettuata, a favore di associazioni, organismi, pubbliche amministrazioni che abbiano finalità di pubblica utilità.

#### **Articolo 16 Norma transitorie e di rinvio**

All'atto dell'approvazione e della sottoscrizione del presente Statuto, decadono tutte le cariche e tutti gli organi collegiali precedenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge e le norme del Codice Civile.